

Maratona

Viceconte: "Straneo ha trovato la giornata perfetta, ora i Giochi"

ENRICO ZAMBRUNO

«A Rotterdam è arrivato un segnale importante: il movimento femminile è in netta ripresa. Lascio volentieri il mio testimone a Valeria Straneo: se l'è meritato». Con il consueto sorriso, suo marchio di fabbrica da sempre, Maura Viceconte fa i complimenti alla neoprimitista italiana di maratona. Il super-tempo della 44enne segusina è durato 12 anni, da quando nel 2000 centrò il primato di 2h23'47" a Vienna. Domenica in Olanda la 36enne alessandrina ha fatto meglio di tre secondi, portandolo a 2h23'44". «Non bisogna però parlare di

record - continua la Viceconte -, ma di miglior prestazione italiana. I record sono solo in pista, mentre le 42 km sono diverse una dall'altra, variano a seconda del percorso e della pendenza. La Straneo ha fatto bene a scegliere Rotterdam perché ha un tracciato da "biliardo", molto piatto e veloce».

Due storie diverse, quelle di Maura e Valeria. «La mia fu una crescita molto più graduale, sono stata in maglia azzurra 10 anni, in mezzo ci sono stati anche degli infortuni. La Straneo è uscita alla ribalta solo nell'ultimo periodo, con prestazioni che hanno fatto subito pensare ad un riscontro cronometrico del

genere. Soprattutto il tricolore di mezza maratona alla RomaOstia (1h07'47", ndr), condito da un tempo eccellente. A Rotterdam ha trovato la sua giornata perfetta, fisica e mentale».

Una prestazione che spalanca all'atleta piemontese le porte di Londra. «Spero possa giocare le sue carte nel migliore dei modi, anche se ai Giochi la concorrenza sarà enorme e la differenza la farà la tattica. - conclude la Viceconte -. Se dovesse ripetere un tempo del genere penso che un posto tra le

prime 10 non glielo possa togliere nessuno».

